



## Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta"

### Comando Provinciale di Torino

#### Comunicato stampa 6 Aprile 2018

Il 6 apr 2018, ore 1,05 circa, a Settimo Torinese (to) frazione Mezzi Po, via Milano s.n., un equipaggio del Nucleo radiomobile di Chivasso è stato affiancato da un golf di colore grigio e il conducente, dopo aver rallentato, ha estratto una pistola e ha sparato 2 colpi (a salve) contro la macchina. È seguito un lungo inseguimento, iniziato in via Torino a Brandizzo ed è proseguito sulla Torino - Milano, direzione Milano. Il fuggitivo ha forzato la barriera del casello autostradale di Rondissone (I militari hanno allertato anche la Polstrada). Dopo cinque km circa, percorsi a folle velocità, l'uomo ha esploso, con lauto in corsa, un altro colpo di pistola a salve contro la pattuglia. I militari hanno sparato un colpo di pistola contro la gomma destra. L'uomo ha proseguito la fuga con la gomma bucata e si è fermato in una piazzola sosta all'altezza dell'uscita autostradale Borgo D'Ale. È sceso dalla macchina e ha esploso altri due colpi di pistola (a salve) contro la macchina dei carabinieri. Poi è ripartito e si fermato lungo il tratto autostradale A4, tra Borgo D'Ale e Santhia (vc), dove è sceso e ha sparato (a salve) nuovamente conto i carabinieri. È risalito in macchina e all'altezza del km 48+600 vicino all'uscita autostradale di Santhia, il fuggitivo ha perso il controllo del mezzo e si schiantato contro un new jersey. L'uomo è stato bloccato e arrestato. Si tratta di Valeri A., nato in Bielorrussia, 30 anni, residente a Gassino, celibe, idraulico, incensurato. In macchina i militari hanno sequestrato Una pistola semiautomatica software marca y.p. con tappo colorato di nero per rendere arma giocattolo piu' simile possibile pistola semiautomatica Beretta modello 92 f; una rivoltella a salve calibro 9 mm con tappo colorato di nero. Durante la perquisizione è stato trovato un biglietto manoscritto in cui l'uomo, consapevole di quello che stava per fare, chiedeva scusa e perdono ai carabinieri. Voleva morire così: sparato dai carabinieri. Una forte depressione aveva portato l'uomo a organizzare la sua morte e per tale motivo ha lasciato un biglietto di scuse e di perdono indirizzato ai carabinieri. I carabinieri e l'arrestato non sono feriti.